

IL "FONDO DI SCUOLA" (COMMA 602 E 603)

Da gennaio 2007 i finanziamenti alle istituzioni scolastiche saranno inseriti in due "unità previsionali di base" che costituiscono l'insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa.

In pratica, il MPI, accrediterà direttamente alle scuole, senza farli "transitare" dagli uffici scolastici regionali e dalle contabilità speciali dei Csa, i finanziamenti per supplenze brevi, spese di funzionamento, mensa gratuita agli insegnanti, ex Ispu e appalti, compensi esami di stato, spese per l'integrazione, e per gli esami di idoneità.

Noi su questo articolo siamo molto critici per le seguenti ragioni:

1. l'accorpamento dei capitoli di spesa in due "unità previsionali di base" non è una misura sufficiente per dare l'autonomia finanziaria alle scuole secondo i principi del DPR 275/99. I finanziamenti, infatti, non aumentano anzi diminuiscono per effetto del taglio ai consumi intermedi (circa il 13 %).
2. il monitoraggio sulle spese effettuate dalle istituzioni scolastiche aggrava il lavoro delle segreterie e controlla in maniera gerarchica e centralistica l'autonomia delle scuole.

Inoltre, alcuni finanziamenti strategici per la qualità dell'offerta formativa, legge 440/97 e formazione, continueranno ad essere gestiti attraverso i bilanci degli uffici scolastici regionali.

Le scuole, infatti, riceveranno una parte dei finanziamenti direttamente dal Mpi secondo il nuovo sistema di accreditamento e la restante parte (legge 440, formazione, ecc.) secondo l'attuale sistema.

In definitiva, le scuole avranno complessivamente meno risorse e più stress da lavoro.

Per i finanziamenti della legge 440/97 si prevede una sorta di clausola di salvaguardia per utilizzare nell'anno finanziario successivo i residui dell'anno precedente.

Revisori dei conti (comma 618)

La finanziaria riduce da tre a due il numero dei revisori dei conti delle scuole.

Ma le modifiche apportate in extremis dal maxi emendamento confermano fino al 2008, data di scadenza dell'attuali nomine, i revisori dei conti della scuola.

Quest'ultima modifica, attenua in maniera significativa l'obiettivo di riduzione della spesa e di incremento delle risorse a favore delle scuole, che invece si poteva realizzare da subito nominando dei revisori in scuole nello stesso ambito territoriale (provincia/regione) della loro sede di servizio.

Adesso, invece, fino a quando non sarà modificato l'attuale regolamento di contabilità, i rimborsi delle spese ai revisori, che spesso fanno revisioni in scuole molto lontane dalla loro sede di servizio, continueranno a gravare sui magri bilanci delle scuole.

Clausola di salvaguardia (comma 621 e 622)

Ha lo scopo di garantire l'effettiva riduzione delle voci spesa secondo le previsioni di bilancio.

Si conferma così una logica ragionieristica della manovra che dà mano libera ai ministri competenti, di ritornare con le forbici sulle voci di spesa riducendole ulteriormente.